

PROTOCOLLO DI INTESA

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: "MANTENIMENTO E SVILUPPO DELL'ATTIVITA' DEL LABORATORIO TERRITORIALE PROVINCIALE NODO IN.F.E.A. DELLA PROVINCIA DI VERONA E IL POTENZIAMENTO DELLA RETE REGIONALE IN.F.E.A. DEL VENETO"

TRA

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (di seguito denominata **ARPAV**), con sede legale in Padova, Via Matteotti n. 27, P.IVA 03382700288, rappresentata dal Direttore Generale *pro tempore*, dott. Carlo Emanuele Pepe, giusta DCRV n. 3 del 20.1.2011;

e

la Provincia di Verona (di seguito denominata **Provincia**), con sede legale in Verona, Via Santa Maria Antica, n.1, P.IVA 00654810233, rappresentata da Giovanni Miozzi, che interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione del Consiglio provinciale n. __ del _____;

e

il Comune di Verona (di seguito denominata **Comune**), con sede legale in Verona, Piazza Bra n. 1, P. IVA 00215150236, rappresentata da Andrea Bombieri, domiciliato per la carica in Verona, Via Pallone n. 9, Coordinamento Ambiente, che interviene nel presente atto in esecuzione del provvedimento Consiglio C. n. ____/____ del _____;

di seguito congiuntamente definite "**le Parti**";

premessi che:

- la Giunta Regionale del Veneto, con deliberazione n. 1347 del 31.05.2002, ha individuato il Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A., presso ARPAV;
- la Rete Regionale prevede che il punto di riferimento provinciale del sistema IN.F.E.A. sia costituito dai Laboratori Territoriali Provinciali Nodi IN.F.E.A., che svolgono il duplice ruolo di collettori e diffusori delle iniziative di educazione ambientale delle singole province;
- la Provincia, ARPAV, l'Azienda regionale "Veneto Agricoltura" e il Comune di Selva di Progno (VR) hanno già sottoscritto, in data 01.07.2004, un protocollo di intesa per la realizzazione del progetto "Attivazione di un Laboratorio Territoriale di educazione ambientale nella Provincia di Verona" che ha maturato scadenza il 20.06.2009;
- la Provincia di Verona individua nel Comune di Verona la sede logisticamente più adeguata a svolgere le attività proprie del Laboratorio Territoriale in ambito provinciale rispetto alla precedente situata a Selva di Progno;
- il Comune di Verona, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, è disponibile a collaborare allo svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo,

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 - OGGETTO

Le Parti collaborano per realizzare il progetto "Mantenimento e sviluppo dell'attività del Laboratorio Territoriale Provinciale Nodo IN.F.E.A. della

Provincia di Verona e il potenziamento della rete regionale di informazione, formazione ed educazione ambientale IN.F.E.A. del Veneto”, mediante iniziative di sviluppo ed ottimizzazione di progetti e servizi a carattere educativo-formativo-ambientale. A tale scopo, le Parti riconoscono, quale Soggetto Gestore del Laboratorio Territoriale Provinciale Nodo IN.F.E.A, il Comune di Verona, Coordinamento Ambiente Ufficio Ecosportello per le attività da realizzare su tutto il territorio provinciale.

ART. 2 – FINALITA' E FUNZIONI DEL LABORATORIO TERRITORIALE

2.1. Il Laboratorio Territoriale, quale Nodo Provinciale della Rete Regionale di Educazione Ambientale del sistema IN.F.E.A., opererà con le seguenti finalità e funzioni:

- a) promuovere, progettare, realizzare interventi educativi in ambito provinciale secondo i programmi operativi predisposti a livello regionale, nazionale ed europeo;
- b) assicurare la massima diffusione, a livello provinciale, di informazioni e documentazione in tema di educazione ed informazione ambientale rapportandosi con tutti i soggetti pubblici e privati che insistono sul territorio provinciale;
- c) rappresentare il punto di riferimento provinciale del Centro Regionale di Coordinamento;
- d) assicurare l'implementazione delle banche dati del sistema informativo per l'educazione ambientale predisposte dal Centro Regionale di Coordinamento per l'educazione ambientale relativamente alle iniziative realizzate a livello provinciale;

e) assicurare la formazione di personale adeguato secondo le indicazioni del Centro Regionale di Coordinamento.

ART. 3 – REQUISITI DEL NODO INFEA

Il Nodo Provinciale IN.F.E.A. ha sede presso il Comune di Verona Ufficio Ecosportello via Adigetto, 8/A ,37121Verona, e garantisce:

- apertura regolare e continuativa al pubblico, di facile accesso in tutti i periodi dell'anno;
- disponibilità di un centro di documentazione in grado di assicurare un sufficiente supporto informativo alle attività (biblioteca, videoteca, ecc.);
- disponibilità di hardware e software per il collegamento in rete;
- presenza di personale con comprovata conoscenza dei temi della pianificazione educativa ambientale, della progettazione e valutazione delle azioni educative.

ART. 4 - OBBLIGAZIONI DI ARPAV

4.1 ARPAV si impegna ad erogare i seguenti servizi:

- a) promozione e coordinamento dei progetti della Rete Regionale di Educazione Ambientale;
- b) formazione degli operatori sui temi della pianificazione, progettazione e valutazione dei progetti educativi;
- c) trasmissione al Nodo Provinciale IN.F.E.A. delle attività di informazione, formazione ed educazione ambientale che pervengono al Centro Regionale di Coordinamento;
- d) diffusione, sulla rete regionale e nazionale del Sistema IN.F.E.A., di tutte le attività di informazione, formazione ed educazione

ambientale realizzate nella Provincia, raccolte ed elaborate dal
Nodo Provinciale IN.F.E.A..

ART. 5 - OBBLIGAZIONI DELLA PROVINCIA

5.1 La Provincia si impegna a:

- a) collaborare alla realizzazione del progetto di cui all'art.1, utilizzando la rete del Laboratorio per la diffusione e la pubblicizzazione delle iniziative della Provincia in ambito di educazione ambientale;
- b) utilizzare, a titolo preferenziale, le strutture del Laboratorio per attività formative ed educative in ambito provinciale, riservandosi di supportare progetti specifici di educazione ambientale.

ART. 6 – OBBLIGAZIONI DEL SOGGETTO GESTORE

6.1 Il Soggetto Gestore, di cui al precedente art. 1, si impegna a:

- a) attuare il progetto denominato “Mantenimento e sviluppo delle attività del Laboratorio Territoriale Provinciale Nodo IN.F.E.A. nella provincia di Verona”, assicurando la gestione del Nodo IN.F.E.A. della Rete Regionale, espletando le funzioni proprie e attivandosi per l'aggiornamento del Sistema Informativo della Rete per l'intero territorio provinciale al fine di favorire la diffusione di buone pratiche relative al miglioramento della qualità dell'ambiente con il coinvolgimento di enti e istituzioni;
- b) predisporre programmi di attività annuali in ambito IN.F.E.A., attraverso il coinvolgimento di soggetti qualificati;
- c) istituire un “Tavolo Provinciale INFEA” con i soggetti che operano in ambito provinciale per il coordinamento delle iniziative in tema di informazione, formazione ed educazione ambientale.

ART. 7 - COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

I programmi di attività annuali del Laboratorio Territoriale Provinciale Nodo IN.F.E.A. sono definiti da un'apposita Commissione di coordinamento, costituita da un rappresentante di ciascuna Parte, che si riunisce almeno una volta all'anno e, comunque, su richiesta di uno dei componenti.

ART. 8 - FINANZIAMENTI

L'erogazione e le modalità di eventuali finanziamenti al Gestore beneficiario saranno oggetto di specifiche convenzioni tra le Parti.

ART. 9 - DECORRENZA E DURATA. RECESSO

9.1 Gli effetti giuridici ed economici del presente protocollo d'intesa decorrono dalla data di sottoscrizione fino al 31.12.2015 ; il medesimo potrà essere rinnovato con l'accordo espresso di tutte le Parti.

9.2 Ciascuna Parte ha facoltà di esercitare il diritto di recesso, da comunicarsi alle altre Parti con un preavviso scritto, a mezzo lettera raccomandata A/R o PEC, di almeno 30 giorni.

ART. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., le Parti si danno reciproca informazione che i dati personali sono utilizzati esclusivamente ai fini del presente accordo e degli atti connessi e conseguenti; con la sottoscrizione del presente atto, le Parti danno contestuale consenso al trattamento dei dati medesimi secondo le vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

ART. 11 – RESPONSABILI DELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE

Al fine di coordinare in modo ottimale, all'interno del proprio ente e tra

loro, lo svolgimento delle attività e vigilare sulla puntuale esecuzione delle reciproche obbligazioni, le Parti nominano ciascuna un Responsabile dell'esecuzione contrattuale come segue:

- ARPAV:Dirigente Unità operativa Educazione Ambientale ;
- Provincia: Dirigente del Settore Ambiente o suo delegato;
- Comune: Dirigente Coordinamento Ambiente o suo delegato

ART. 12 – IMPOSTA DI BOLLO E REGISTRAZIONE

Il presente atto è soggetto ad imposta di bollo, ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato A parte 1° del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i., con oneri a carico delle Parti equamente ripartiti e verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi della Tariffa, parte 2°, del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i., con spesa a carico del richiedente.

ART. 13 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente al presente protocollo, che non sia possibile risolvere mediante accordo bonario, è competente in via esclusiva il T.A.R. del Veneto.

Il presente atto, redatto su 7 facciate intere e il principio della ottava, in triplice originale, viene siglato su ciascuna facciata e sottoscritto in quest'ultima.

Letto, approvato e sottoscritto.

Luogo _____ Data _____

Per ARPAV

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Carlo Emanuele Pepe

Per la Provincia di Verona

IL PRESIDENTE

Dott. Giovanni Miozzi

Per il Comune di Verona

IL DIRIGENTE COORDINAMENTO AMBIENTE

Dott. Andrea Bombieri